

Verbale dell'Assemblea Sindacale per il personale del Liceo (docenti e ATA)

Alle ore 11,30 del 23 aprile, presso la palestra della sede di piazza Le Pera, ha inizio l'A.S.

Prende la parola il prof. **Nicola Chiriano** a nome della RSU: dopo i saluti all'Assemblea, in relazione al punto 3 consegna ai presenti un foglio per la firma delle presenze e – in relazione al punto 4 - fa distribuire delle fotocopie relative alla proposta di pronunciamento da parte dell'Assemblea sulla riforma Moratti.

Il prof. Chiriano accenna brevemente ai 5 punti all'ordine del giorno, dopo di che da avvio ad una discussione più approfondita cominciando dal primo punto.

1. Stato attuale della Contrattazione Integrativa d'Istituto

Illustra l'importante funzione del Contratto Integrativo d'Istituto e dove reperirlo (nelle bacheche della scuola e sul sito).

Cita la riunione tenuta il 24/03/04 tra la dirigenza e la RSU, il conseguente verbale che è stato redatto, lo sintetizza e informa dove reperirlo (nelle bacheche della scuola e sul sito).

2. Chiarimenti relativi al Contratto Collettivo Nazionale e alla funzione delle RSU nella scuola

Delucida limiti e attribuzioni della RSU nella scuola.

Indica gli aspetti generali del Contratto Collettivo Nazionale e dove reperirlo (sedi sindacali e internet).

3. Partecipazione alle assemblee sindacali e agli scioperi – Sciopero regionale del 28/04/04

Premessa l'importanza storica dello sciopero e del voto come mezzo di partecipazione democratica, sottolinea che nelle assemblee sindacali territoriali della scuola c'è una differenza notevole fra il numero delle persone che firmano il foglio di adesione all'A.S. e quello degli effettivi partecipanti.

Accenna alle percentuali di persone che partecipano allo sciopero nel sud d'Italia (35%) e al nord (80%).

Elenca le motivazioni dello sciopero regionale del 28/04/04 organizzato dalle tre organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL.

4. Riforma Moratti: proposta di un pronunciamento da parte dell'Assemblea

Lettura sommaria dei punti salienti della proposta consegnata all'Assemblea:

- articolo 35 della Legge Finanziaria 2003 (n.289/2002)
- "Riforma Moratti" legge n. 53 del 28/03/03.

Effetti negativi sulla continuità didattica, sull'autonomia scolastica, pesanti ricadute sul personale della scuola sia precario che di ruolo.

Il documento proposto viene approvato dall'A.S. con la decisione di produrre una circolare con una sintesi del documento stesso, per potervi apporre le firme dei singoli docenti. Si chiederà al Dirigente la possibilità di discutere tale sintesi al prossimo Collegio dei Docenti.

Finiti di commentare i punti all'ordine del giorno si passa agli interventi.

Prende la parola la prof.ssa **Rita Colacino** la quale, dopo aver ribadito le disfunzioni didattiche che comporta "il completamento a 18 ore", aggiunge che l'abbassamento della qualità didattica è causato anche dalla volontà di trasformare le scuole in aziende, che sfornano miriadi di progetti. Propone dunque di chiudere la scuola alle attività pomeridiane, ritenendo che esse hanno il solo scopo di reperire fondi e hanno fatto perdere di vista la funzione primaria degli insegnanti e dell'insegnamento. Lamenta inoltre che, durante le sue ore di lezione, è

disturbata da continue interruzioni causate anche da tutto ciò che ruota intorno a queste attività. Propone infine che le famiglie vengano sensibilizzate a partecipare alla protesta dei docenti contro la Riforma Moratti.

Successivamente chiede la parola la prof.ssa **Elena De Filippis**: è sua opinione che le disfunzioni legate alle attività pomeridiane siano causate dal fatto che, nel corrente anno scolastico, siano state avviate attività fuori dal POF programmato e approvato a settembre dal Collegio dei Docenti. Ciò ha comportato dispersione di energie e mancata verifica della loro effettiva funzionalità. Propone che il Collegio dei Docenti non approvi altre attività oltre a quelle programmate nel POF a settembre. A tale proposito ribadisce l'importanza delle funzioni del Consiglio dei Docenti.

L'ultimo intervento è della signora **Giuseppina Ondelli**, assistente tecnico, la quale si associa alla valutazione negativa sulle "18 ore", rilevando come una delle disfunzioni che esse ha provocato sia l'impossibilità di garantire la copertura delle classi scoperte per la mancanza o insufficienza di ore a disposizione. A tale proposito avanza la seguente proposta: obbligo di usare l'orologio anche per i docenti -così come viene già fatto dal personale ATA- ed utilizzo delle ore di lezione che non vengono fatte dai docenti, a causa delle continue assenze collettive degli allievi, per gite scolastiche o altro, per sostituire i colleghi assenti.

L'Assemblea si aggiorna per maggio (data da stabilire) per discutere l'aspetto economico-retributivo del Contratto d'Istituto per categorie separate (docenti e ATA).

Catanzaro 23/04/04

la RSU d'Istituto